

# \* MENU

## ANTIPASTO

Autunno sul piatto

## PRIMO

Strangozzi ai funghi sanguinosi ( **se disponibili** )

## SECONDO

Arrosto misto  
( Fegatello – Costina – Salsiccia-  
Salciccia di Fegato – Lombello )

## CONTORNO

Arrosto Funghi Sanguinosi ( **se disponibili** )  
Insalata di campagna

**CASTAGNE** Arrosto

## DOLCE

Castagnaccio

ACQUA e VINO della casa

CAFFE - AMARO

**Buona cucina e buon vino, è il paradiso sulla terra.**

## PER INFO

BATTISTELLI PAOLO 335 5471691

LIBORI LIBORIO 339 3820601

LUCCHI GIAMPAOLO 347 2631063



## RADUNO DELLA BEFANA

6 Gennaio 2022

Prenotarsi entro il 31.12 . 2021

## PERCORSO:

TERNI –VALNERINA – Sosta B.go Cerreto BAR  
TRATTORIA DEL CACCIATORE proseguire Per  
Cerreto **Sosta** in Piazza Visita Guidata **RITORNO**  
scendere per B.go Cerreto proseguire Girare a destra  
per **PIEDIPATERNO Grutti - Forca di Cerro, Borgiano**  
proseguire direzione **SPOLETO ( Km. 19 )** alla ronda  
**PRIMA USCITA** –proseguire e girare a destra per  
ristorante la Macchia

**IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI  
PER MOTIVI ORGANIZZATIVI**



Cerreto di Spoleto- La Piazza



**CIAE**  
CLUB UMBRO AUTOMOTOVEICOLO D'EPOCA  
Terni



## RADUNO

**DELLA CASTAGNA**

**e DEL MARRONE**

**7 NOVEMBRE 2021**

**PRENOTAZIO**

**NE**

**ENTRO IL 30  
OTTOBRE 2021**



**IL CLUB UMBRO AUTOMOTOVEICOLO D'EPOCA TERNI**

**ORGANIZZA IL RADUNO D'AUTUNNO**

**MAX 30/35 EQUIPAGGI**

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE**

**€ 35,00 a persona**

**PER SOCI C.U.A.E. IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO 2021**

**€ 25,00**

**LA QUOTA COMPRENDE:**

- 1) **Gadgets ad ogni equipaggio**
- 2) **Colazione**
- 3) **Pranzo**

**Ristorante LA MACCHIA Tel 0743 49059**



**Ristorante  
LA MACCHIA  
Loc. Licina, 11  
06049 Spoleto**

## **PROGRAMMA**

**Ore 10:00 Ritrovo a Borgo Cerreto  
( BAR TRATTORIA DEL CACCIATORE ) Colazione  
Raggruppamento con altri equipaggi**

**Ore 11:00 Partenza e visita CERRETO**

**Ore 12:45 Partenza per PIEDIPATERNO-GRUTTI**

**Ore 13:30 Arrivo a Spoleto –PRANZO**

## **CENNI STORICI**

**Cerreto di Spoleto**



Cerreto di Spoleto, sorge in una posizione strategica a guardia della parte più aspra della Valnerina in Umbria. Attualmente è custode delle tradizioni culturali della intera valle avendo installato nello storico complesso di S. Giacomo il Centro di Ricerche Antropologiche della Dorsale Appenninica

Il paese ancora oggi si presenta in tutto il suo antico splendore di borgo medievale, ricco di monasteri, chiese e palazzi rinascimentali. A Cerreto nacque Gioviano Pontano, un umanista alla corte di Napoli, ma i suoi veri figli furono i "cerretani" detti pure "ciarlatani", che facevano della loro arte di conoscere le medicine naturali, il modo per sbarcare il lunario: dove non riuscivano a curare con erbe supplivano con il loro "ciarlare". Come pure figli di questa terra di aspri contrasti furono i tanti eremiti che abitarono per secoli nelle celle e nelle grotte della Madonna della Stella.

### **ALCHIMISTI - SPAGIRISTI**

Gli abitanti di cerreto erano dunque abili nell'Arte dell'Alchimia.

Nel vocabolario della "Crusca" del 1612 al termine cerretano viene data la seguente interpretazione: "Cerretano, colui che per le piazze spaccia unguenti, o altre medicine, cava i denti e fa giochi di mano che oggi più comunemente dicesi Ciarlatano, .da Cerreto, paese dell'Umbria da cui soleva in antico venir si fatta gente, la quale con varie finzioni andava facendo denaro."

I Cerretani erano dunque famosi come erboristi, speciali empirici e spacciavano unguenti miracolosi ed elisir di lunga vita, ma a cosa si deve l'origine di questa conoscenza? Visitando il paese è facile collegare l'abilità dei cerretani nelle pratiche della spagiria con la sapiente conoscenza degli eremiti che abitarono per secoli nelle grotte di quella rude terra.

Anche le comunità monastiche di Cerreto dovettero svolgere un ruolo ben significativo nel tramandare la conoscenza delle erbe e le loro proprietà

### **CERRETO COME LUOGO TEMPLARE**

All'interno del paese si incontrano i resti delle mura perimetrali della chiesa di San Nicola, caratterizzata dalla bicromia bianco e rosso.

Da notare il bassorilievo dell'Agnus Dei che sorregge la croce con la zampa sinistra, contrariamente all'usuale raffigurazione che vede l'agnello supportare il vessillo con la zampa destra.



la anomalia è ritenuta emblema templare, come il toponimo Paterniano ancora presente in una chiesa di Cerreto dedicata proprio a San Paterniano.

Dalla pubblicazione di Anne Gilmour - Bryson "The trial of the Templars in the Papal State and the Abruzzi" (Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1992) risulta che un itinerario templare collegava Gubbio con l'Aquila interessando quindi la zona di Spoleto.

Nello stesso testo un intero capitolo evoca i processi contro i Templari tenuti proprio nel ducato di Spoleto nel XIV secolo.